



ultimi anni sono state e vengono ancora esercitate (fidejussioni doganali, ecc.) fra crescenti perplessità ed incertesse tecniche, che dovrebbero far meditare tutti gli assicuratori sulla convenienza di continuare ad avventurarsi in questa direzione;

d). non si è mancato, infine, di far rilevare come l'ammettere gli assicuratori privati ad agire in concorrenza con l'istituendo "Fondo di garanzia", sovvertirebbe radicalmente le basi e la struttura di quest'ultimo quali risultano dal progetto, basi e strutture che sono appunto quelle di una vera e propria mutualità fra tutti i datori di lavoro, sui quali, considerati nel loro complesso e nel loro vastissimo numero, il progetto di legge opera una vera e propria ripartizione del rischio dell'insolvenza e dell'inadempienza, con determinate somme e garanzie (v. art. 27 ult. comma del progetto). L'ammettere gli assicuratori privati ad operare in concorrenza con l'istituendo "Fondo", determinerebbe, oltre a tutto ed inevitabilmente, un processo di autoselezione ai danni del "Fondo", stesso e cioè, in sostanza, ai danni della massa dei datori